

**SERVITEC**

## "Un'identità culturale per l'area Dalmine-Zingonia", al via il progetto

Si è tenuto nei giorni scorsi, al Centro Multimediale della Servitec di Dalmine, il primo incontro per l'avvio del progetto "Un'identità culturale per l'area Dalmine-Zingonia".

Il progetto, promosso dai sindaci e dagli assessori alla Cultura degli otto comuni dell'area (Boltiere, Cisserano, Dalmine, Levate, Osio Sopra, Osio Sotto, Verdello e Verdellino), sarà sviluppato dalla Servitec di Dalmine in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano e con il Centro Studi sul Territorio dell'Università di Bergamo. Il progetto si prefigge l'obiettivo di promuovere, far emergere e conferire agli otto comuni, a partire dalle specificità locali, anche una nuova identità culturale sovralocale.

L'iniziativa si pone in continuità con il progetto "Agenda strategica per la promozione dell'area Dalmine-Zingonia", realizzato da Servitec nel corso del 2001, nel quale è stata effettuata un'analisi territoriale finalizzata all'individuazione di progetti e azioni, di interesse sovralocale, da svolgere congiuntamente e all'elaborazione di strategie pra-

ticabili per affrontarli, attraverso il contributo di attori pubblici e privati. L'iniziativa presentata nei giorni scorsi prevede la realizzazione di una pubblicazione ispirata da un lato alla storia, alla geografia e alla cultura del territorio dell'area Dalmine-Zingonia, e dall'altro all'approfondimento analitico dei problemi e delle prospettive dell'area, anche in relazione ai risultati dell'Agenda Strategica.

Al termine della realizzazione del volume sarà organizzata una mostra itinerante fra gli otto Comuni, finalizzata alla presentazione pubblica del testo e, soprattutto, alla creazione della consapevolezza e dell'identità culturale dell'area. La presentazione pubblica del lavoro svolto sarà, soprattutto, occasione per un confronto collettivo con la comunità locale per una valorizzazione delle risorse culturali, sociali ed economiche di un'area di assoluta rilevanza.

L'importanza dell'iniziativa è testimoniata anche dal riconoscimento ottenuto dalla Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus, che ha concesso un contributo al progetto nell'ambito del bando N° 2, anno 2001-2002.